

GIORNALE DI SICILIA

Dir. Resp. Antonio Ardizzone
Tiratura: 47864 - Diffusione: 37061 - Lettori: 482000

Edizione del 07/10/2015
Estratto da pag. 7

REGIONE. Stop a contributi, fondi ai Comuni e per servizi EMERGENZA FINANZIARIA. Ieri audizione alla Corte dei Conti. Baccei esclude una nuova manovra correttiva. Gucciardi difende il piano di 5 mila assunzioni nella sanità

Sicilia - Un buco da 500 milioni Baccei blocca la spesa: garantiti solo stipendi = Buco nei conti della Regione: stop alla spesa

O Entrate minori di quelle previste: mancano 500 milioni. Da oggi saranno garantiti solo stipendi e cofinanziamenti Uè

REGIONE. Stop a contributi, fondi ai Comuni e per servizi Un buco da 500 milioni Baccei blocca la spesa: garantiti solo stipendi D'ALIA: «SCELTE DI PROFILO ALTO BASTA INTERESSI DI BOTTEGA» EMERGENZA FINANZIARIA. Ieri audizione alla Corte dei Conti. Baccei esclude una nuova manovra correttiva. Gucciardi difende il piano di 5 mila assunzioni nella sani Buco nei conti della Regione: stop alla spesa O Entrate minori di quelle previste: mancano 500 milioni. Da oggi saranno garantiti solo stipendi e cofinanziamenti Uè Giacinto Pipitone PALERMO ... L'ultimo buco vale 500 milioni e costringerà già oggi la Regione a bloccare le prime spese: autorizzati solo il pagamento degli stipendi e il cofinanziamento dei fondi europei, il resto verrà congelato. È l'esito di una giornata complicatissima. Iniziata con una convocazione dell'assessore all'Economia, Alessandro Baccei, alla Corte dei Conti presieduta da Maurizio Graffeo per chiarimenti su indiscrezioni che da giorni riguardano una forte discrepanza fra le entrate stimate a inizio anno e il gettito realmente riscosso. E Baccei non ha potuto che confermare che «le entrate sono molto inferiori alle attese. Se l'andamento resterà tale, a fine anno ci sarà uno squilibrio di circa 500 milioni». Mancano quote rilevanti di Iva, Irpefe Irap. E l'assessore ha soprattutto confermato che ormai è troppo tardi per porre rimedio a queste emergenza. Si va avanti dunque con soluzioni-lampone e la prospettiva è quella di restare comunque con un buco che a fine anno potrebbe valere fra i 200 e i 300 milioni e che andrà coperto l'anno prossimo. Intanto però si parte subito con il blocco delle spese. Anche se da questa manovra l'assessore non si attende «più di 30 milioni, 40 se va bene. Verranno bloccati in tutti gli assessorati i capitoli che riguardano contributi e finanziamento di servizi». Una formulazione generica dietro la quale si cela una versione più dura che circola in assessorato: da oggi a fine anno verranno assicurati solo stipendi e il cofinanziamento dei fondi europei. Baccei aveva già stanziato nella manovra correttiva una sessantina di milioni per coprire probabili minori entrate. Altri 200 l'assessore spera di ricavarli da regolazioni contabili con lo Stato, visto che alcune entrate risentono dell'andamento nazionale e influiscono sul fondo sanitario. Il resto è tutto da improvvisare. Ma in questa situazione c'è anche un altro effetto pratico: «Ipotizzare una manovra ter, magari con qualche spesa dell'ultimora, è fuori discussione. Avevo già lanciato un grido di allarme per sensibilizzare assessori e deputati. Ora anche la Corte dei Conti è stata chiara sui rischi che questa situazione può provocare» ha detto Baccei rivolto idealmente ai deputati dell'Ars e quasi raccogliendo un assist dei magistrati contabili. L'unica speranza è data dai fondi europei. La Regione - è stato ribadito davanti alla Corte dei Conti - rischia ancora di perdere 500 milioni, che andrebbero spesi entro fine anno. Se invece verranno investiti in tempo aumenterebbe il gettito Iva. Si vedrà. Intanto restano le polemiche. Lo stesso Baccei ha sottolineato che «È errore nelle previsioni sulle entrate non è suo: «Le previsioni del Pii le fa l'ufficio statistica. E poi noi decidiamo cosa mettere in entrata nel bilancio guardando anche al Pii». Comunque la si guardi, errore o meno, è la certificazione di una economia che stenta a invertire il trend negativo. E non a caso Leoluca Orlando, da presidente dell'Anci, rialza il livello da scontro: «Le preoccupazioni della Corte dei Conti e le dichiarazioni di Baccei non ci stupiscono. Sono la conferma evidente di quello stato di calamità istituzionale che va ben oltre il buco da 500 milioni e che è stato più volte da noi denunciato». Da presidente dell'Associazione dei sindaci Orlando rileva che «le difficoltà si stanno facendo pesare solo sugli enti locali. 1500 milioni di buco corrispondono quasi interamente a quello che la Regione dovrebbe trasferire ai Comuni». E laUil, con Claudio Barone, teme che «non basta dire che saranno

garantiti gli stipendi dei dipendenti regionali per poi scoprire, invece, che non lo saranno quelli di migliaia di lavoratori che dipendono in modo indiretto dall'amministrazione (dalla formazione professionale, agli esattoriali sino alle partecipate)». Per Erasmo Palazzo di Sei «le dichiarazioni di Baccei certificano il disastro finanziario e l'incapacità del governo Crocetta». Mentre Marco Falcone, capogruppo di Forza Italia all'Ars, segnala che «le minori entrate insieme a sprechi e mancate riforme stanno trasformando il buco in una voragine che potrebbe raggiungere il miliardo». La cifra potrebbe essere perfino maggiore. Baccei ha ricordato anche ieri che nel bilancio del 2016 «dovremo fare a meno di 700 milioni relativi al Fondo sviluppo e coesione». Si tratta delle somme destinate a investimenti che quest'anno sono state invece dirottate per coprire il buco. In audizione dai magistrati contabili è andato anche l'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi: c'era da difendere il piano di circa 5 mila assunzioni su cui sono stati sollevati dubbi legati alla sostenibilità finanziaria. Dubbi che Gucciardi avrebbe fugato: «Nel conto vanno messe le stabilizzazioni e mobilità inter-regionale. Poi ci saranno i concorsi. Il problema dei conti nella sanità non esiste più».

LA **UIL**: FORMAZIONE E PARTECIPATE ARISCHIO LANCITOLI TUTTI I FONDI COMUNI L'assessore all'Economia Alessandro Baccei spera di recuperare 200 milioni da una trattativa con lo Stato -tit_org- Sicilia - Un buco da 500 milioni Baccei blocca la spesa: garantiti solo stipendi - Buco nei conti della Regione: stop alla spesa